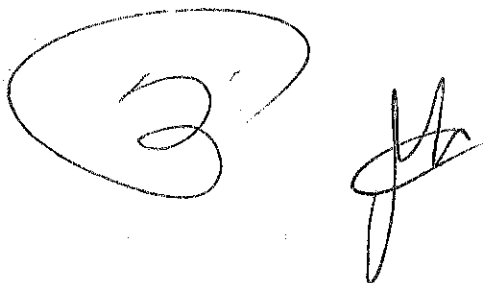


A.

Beta s.r.l., società costituita in data 15 gennaio 2012 mediante iscrizione presso l'ufficio del registro delle imprese di Lucca, opera nel settore della compravendita di immobili e ha un capitale sociale pari a € 300.000. La sua compagine sociale è formata da tre soci: Tizio, Caio e Sempronio. La gestione di Beta s.r.l. è affidata ad un consiglio di amministrazione formato da Tizio e da Mevio, al quale è attribuita la rappresentanza della società. Nella riunione del 6 marzo 2013, il consiglio di amministrazione, tra le altre cose, valuta una proposta contrattuale di Caio, con la quale quest'ultimo offre di vendere a Beta s.r.l. un casolare sito nel comune di Reggio Emilia al prezzo di € 55.000. Nella medesima riunione, il consiglio di amministrazione delibera l'acquisto del casolare al prezzo offerto da Caio. In data 11 marzo 2013, Beta s.r.l., in persona del suo rappresentante Mevio, stipula il contratto di compravendita con Caio per atto pubblico. Qualche giorno dopo Sempronio riceve notizia dell'acquisto del casolare di Caio da parte di Beta s.r.l. e, dubitando della legittimità dell'operazione, si rivolge al proprio consulente.

Il candidato, assunto le vesti del consulente di Sempronio, rediga parere motivato diretto a valutare se l'operazione compiuta da Beta s.r.l. in persona del rappresentante Mevio possa ritenersi conforme alla disciplina della società a responsabilità limitata.

The image shows two handwritten marks. On the left is a large, loopy signature that appears to be the letter 'S'. To its right is a smaller, more stylized signature or set of initials, possibly 'JM' or similar, written in a cursive hand.